

# Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)

2017 - 2019



*Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*

*Adottato con approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 07.03.2017*

*Publicato sul sito internet nella sezione "Società trasparente"*

## Indice

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione .....	3
1. Le principali novità .....	6
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma .....	8
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza .....	11
4. "Dati ulteriori" .....	12

## Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

La Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano è una società per azioni costituita nel 1995 per volontà della Camera di Commercio di Roma, che ne è azionista al 95%.

Partecipano al capitale sociale altri soggetti quali il Comune di Roma attraverso ACEA, AMA, ATAC, la Regione Lazio attraverso Lazio Innova, Città Metropolitana di Roma Capitale ed ENEA.

### **SOCIETA' PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.**

<b>SOCIO</b>	<b>N° AZIONI</b>	<b>VALORE UNITARIO AZIONE</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>%</b>
<i>C.C.I.A.A. di Roma</i>	<i>161.677</i>	508,42	€ 82.199.820,34	95,63%
<i>A. C. E. A. S.p.A.</i>	<i>5.000</i>	508,42	€ 2.542.100,00	2,96%
<i>LAZIO INNOVA S.p.A.</i>	<i>2.171</i>	508,42	€ 1.103.779,82	1,28%
<i>A. M. A. S.p.A.</i>	<i>122</i>	508,42	€ 62.027,24	0,07%
<i>ATAC S.p.A.</i>	<i>50</i>	508,42	€ 25.421,00	0,03%
<i>CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE</i>	<i>24</i>	508,42	€ 12.202,08	0,01%
<i>E N E A</i>	<i>10</i>	508,42	€ 5.084,20	0,01%
<i>TECNOPOLO S.p.A.</i>	<i>10</i>	508,42	€ 5.084,20	0,01%
<b>Totale azioni e capitale sociale</b>	<b>169.064</b>		<b>€ 85.955.518,88</b>	<b>100%</b>

La società svolge un'azione di promozione, riqualificazione e stimolo allo sviluppo del tessuto industriale tecnologicamente avanzato attraverso il Tecnopolo Tiburtino, di cui è ideatrice, promotrice e realizzatrice, e il Tecnopolo di Castel Romano, acquisito e rilanciato con nuove funzioni di polo di eccellenza.

Il sistema dei Tecnopoli è stato ideato con l'obiettivo di:

- Realizzare sistemi organizzati capaci di attrarre iniziative imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico
- Migliorare e qualificare lo sviluppo e l'occupazione dell'area romana
- Promuovere attività finalizzate allo sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico
- Accompagnare il sistema imprenditoriale romano verso modelli di insediamento produttivo-innovativi, caratterizzati da forme gestionali tecnologicamente avanzate, da sostenibilità e da risparmio energetico

Il sistema dei Tecnopoli si articola su due progetti distinti per vocazione e collocazione territoriale: il Tecnopolo Tiburtino, ad est di Roma, caratterizzato da attività produttive prevalentemente nei settori ICT, Elettronica e Aerospazio e il Tecnopolo di Castel Romano, ubicato a sud di Roma, orientato ad attività di studio, ricerca e trasferimento tecnologico in campo metallurgico, biotecnologico e ambientale.

TECNOPOLO S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni:

- Consorzio Tecno.Tib.eri.s. 50%
- Gala Lab S.r.l. 4.4%
- Tecnoservice Camere S.c.p.A. 0,0039%

**Per quanto attiene all'assetto organizzativo della società si evidenzia inoltre quanto segue:**

### ❖ Sede e Contatti

**Tecnopolo S.p.A.**  
Sede legale: Via Ardito Desio, 60 - 00131 Roma  
Email: [info@tecnopolo.it](mailto:info@tecnopolo.it)

**Tecnopolo Tiburtino**  
Via Ardito Desio, 60  
00131 Roma  
Tel. +39.06.6791735  
Tel. +39.06.41293531  
Fax 39.06.41404268

**Tecnopolo di Castel Romano**  
Via di Castel Romano, 100  
00128 Roma  
Tel. + 39.06.6791735 / 06.69920819

## ❖ **Organi Sociali**

### **Presidente**

Erino Colombi

### **Consiglio di Amministrazione**

Clara Fraticelli

Zsolt Keszi

Vincenzo Mannino

Marcello Piacentini

### **Collegio Sindacale**

#### *Presidente*

Pierluigi Pace

#### *Componenti*

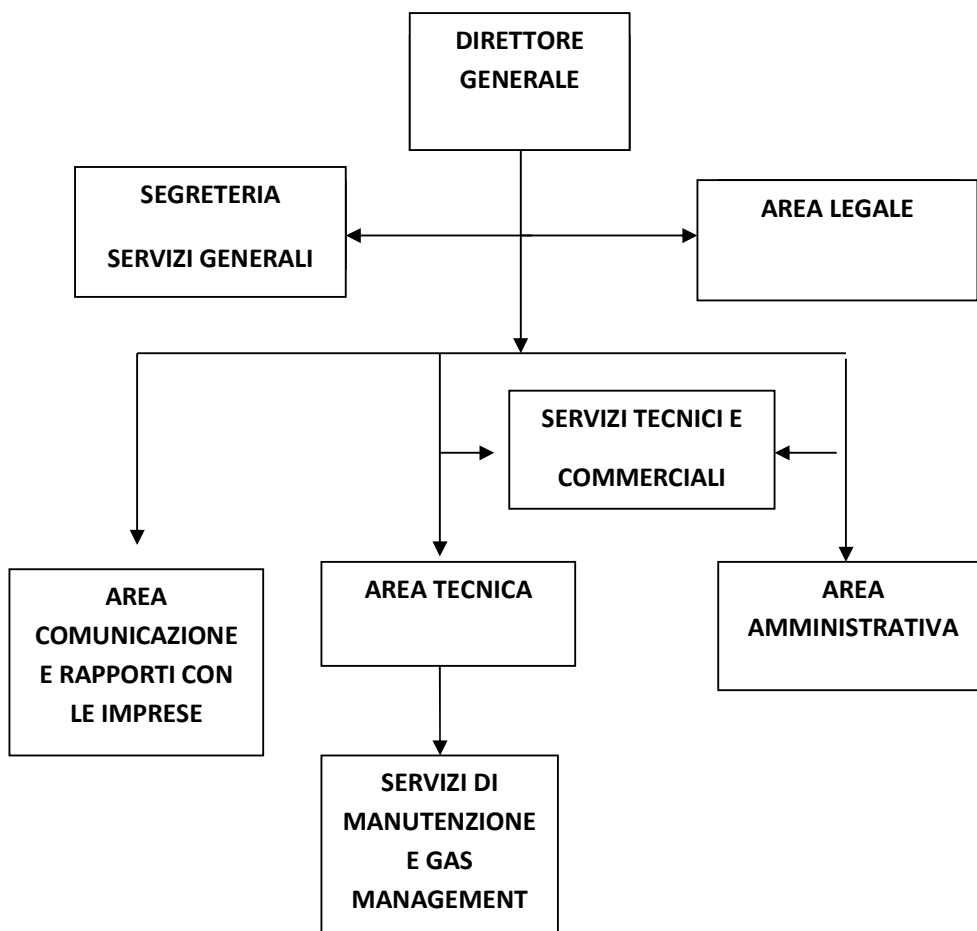
Antonella Greco

Francesco Murdocca

Giovanni Sapia

Concetta Monaco

La struttura organizzativa di questa Amministrazione è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:



## 1. Le principali novità

A livello nazionale il programma per la trasparenza e l'integrità è stato introdotto, a partire dal triennio 2009/2011, con il decreto legislativo n. 150/2009. A quasi tre anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), la trasparenza, intesa come 'accessibilità totale' alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha contribuito al perseguimento del principio costituzionale di "buon andamento e imparzialità dell'amministrazione".

Il Decreto, favorendo forme diffuse di controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ha fatto del principio di trasparenza uno degli asset strategici delle politiche di prevenzione della corruzione, in considerazione dello stretto raccordo esistente tra le misure e gli interventi contenuti nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e quelli contenuti nel "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Nel corso del 2015 la disciplina della trasparenza è stato oggetto di numerosi interventi volti a dare ulteriori indicazioni in materia. Con Delibera ANAC n. 10 del 21 gennaio 2015 ("Individuazione dell'autorità amministrativa competente all'irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza") è stata introdotta una diversa regolamentazione del procedimento sanzionatorio rispetto alla Delibera ANAC n. 66/2013, sia per la violazione degli obblighi di comunicazione di alcuni dati di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013 (con riguardo ai componenti degli organi di indirizzo politico), sia per la violazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione dei dati di cui agli artt. 22, co. 2, e 47, co. 2, ultimo periodo, del decreto stesso (con riguardo agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società partecipate, escluse le società quotate in mercati regolamentati e loro controllate). In virtù dei rafforzati poteri di controllo attribuiti all'ANAC con D.L. 90/2014, conv. in L. 114/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione delle competenze è intervenuta a dirimere le incertezze interpretative cui ha dato luogo l'art. 47, co. 3, del D. Lgs. 33/2013, nel punto in cui si limita a stabilire che le sanzioni «sono irrogate dall'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689».

L'autorità amministrativa competente all'irrogazione delle sanzioni è stata individuata nel Prefetto del luogo in cui si verificano le violazioni. In particolare, in base ad una lettura sistematica della normativa sulla trasparenza e della L. 689/1981, spetta solamente all'ANAC il potere di avviare, d'ufficio o su segnalazione, il procedimento sanzionatorio, provvedendo all'accertamento, alle contestazioni e alle notificazioni (ex artt. 13 e 14, L. 689/1981) ai fini del pagamento in misura ridotta. Qualora non venga effettuato, da parte dei responsabili della violazione, il pagamento in misura ridotta, il Presidente dell'Autorità ne dà comunicazione al Prefetto del luogo ove ha sede l'Ente in cui sono state riscontrate le violazioni per l'irrogazione della sanzione definitiva (ex art. 18, L. 689/1981).

Il Prefetto comunica al Presidente dell'ANAC l'esito della procedura sanzionatoria e all'amministrazione interessata l'eventuale provvedimento sanzionatorio, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale nella sotto-sezione relativa agli organi di indirizzo politico. Particolarmente significativa è la disciplina introdotta dall'art. 24-bis del D.L. 90/2014, che ha esteso l'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza alle autorità amministrative indipendenti, a tutti gli enti pubblici, anche economici, nonché alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni limitatamente alle attività di pubblico interesse. Con Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, l'Autorità ha elaborato Linee guida volte ad orientare i nuovi soggetti nell'applicazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012.

Da ultimo è intervenuta la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, con cui l’Autorità ha fornito ulteriori chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale.

Le misure del presente Programma Triennale formano parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità e la relazione annuale sul suo stato di attuazione vengono pubblicati sul sito istituzionale “Amministrazione Trasparente”.

Per l’anno 2017 verrà pubblicato sulla home page del sito internet della società Tecnopolo il banner per la consultazione del PTPC 2016-2018 e del PTTI 2016-2018 con invito ai soggetti interessati ad accreditarsi secondo le modalità indicate, ai fini del processo di concertazione con gli stakeholders, come richiesto dall’art.10 del D.lgs. n. 33/2013.

Nella sezione “Amministrazione Trasparente” del suddetto sito, nell’ottica della più ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze, vengono resi disponibili al pubblico informazioni riguardanti l’amministrazione e i dati pubblici indicati dalla vigente normativa, con particolare riferimento all’organizzazione, alle funzioni, ai servizi, alle attività, alle iniziative e ai programmi da svolgersi nell’arco del triennio 2016-2018.

Lo strumento della pubblicazione consente la partecipazione attiva delle associazioni e dei cittadini e una forma di controllo diffuso sull’azione amministrativa e sulla performance delle strutture regionali, rappresentando un fattore di stimolo per una gestione corretta ed efficiente delle risorse pubbliche, in un quadro di legalità dell’azione amministrativa.

## 1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il documento programmatico sulla trasparenza è adottato dalla società Tecnopolo in applicazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 e conformemente alle linee guida emanate dalla CIVIT-Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, (ora A.N.AC.), con delibera n. 50/2013 ("Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"), che vanno ad integrare le delibere CIVIT nn. 105/2010 e 2/2012.

Il procedimento di elaborazione ed adozione del Programma triennale si articola in una serie di fasi tra loro collegate (individuazione dei contenuti, raccolta dei dati, elaborazione del documento), in ognuna delle quali è possibile individuare i soggetti che vi partecipano e i rispettivi ruoli.

L'organo di indirizzo politico-amministrativo avvia il processo di formazione del Programma definendo, nei documenti programmatici annuali e pluriennali dell'Ente, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza. Dato lo stretto collegamento tra performance, trasparenza e qualità, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si inserisce nell'ambito del più complesso "Ciclo di gestione della performance", previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, che vede nella trasparenza una delle leve fondamentali per incrementare la qualità dei servizi offerti agli utenti e, più in generale, per migliorare la performance dell'Ente. Infatti, attraverso un più facile accesso alle informazioni di concreto interesse per la collettività, si soddisfano le esigenze informative e di trasparenza dei cittadini e delle imprese e si migliora la performance dell'amministrazione in termini di qualità dei servizi erogati.

Con l'emanazione della L. n. 190/2012, che riconosce una stretta connessione tra le azioni volte al rispetto del principio di trasparenza e quelle finalizzate alla prevenzione e repressione della corruzione, l'Ente si impegna alla piena realizzazione di tutti gli adempimenti di legge.

Alla luce dell'art. 10, c. 3, del D. Lgs. n. 33/2013, "gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione. Tecnopolo inserirà, nell'ambito della **Pianificazione strategica ed operativa Aziendale – il titolo "Azioni volte alla prevenzione della corruzione – Società trasparente"**, i cui contenuti saranno individuati in occasione della predisposizione di un **"Piano di Controllo di Gestione e misurazione della performance 2016-2018"**.

In particolare per ogni Area aziendale dovranno essere individuati Key Performance Indicator (KPI), al fine di misurare e valutare il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti e/o referenti di Area.

Sulla base della documentazione acquisita, il Dirigente Ettore Troiani, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della trasparenza, predisponde il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e li trasmette all'organo di indirizzo politico-amministrativo. Con cadenza periodica trimestrale il responsabile redigerà la **"Relazione Anticorruzione e Trasparenza"**, funzionale alla predisposizione annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Nell'ambito di tale processo, la Struttura tiene conto, altresì, dei feedback emersi dal confronto con gli stakeholder nel corso delle "Giornate della trasparenza" e degli esiti dell'attività di audit svolta dall'OdV non appena lo stesso sarà nominato dall'organo amministrativo della società.



## 2. Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza che in fase di redazione della “Pianificazione strategica ed operativa aziendale per Tecnopolo nello specifico sono:

- garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- L'Amministrazione, attraverso il responsabile della trasparenza, deve esercitare un monitoraggio costante e un controllo periodico atto a tenere il sistema di trasparente efficiente e performante.

Collegamenti con il **Piano di Controllo di Gestione e misurazione della performance 2016-2018”**.

Il piano di Controllo di Gestione e misurazione delle performance 2016/2018 contiene i seguenti obiettivi attribuiti al responsabile della trasparenza:

- **1. redazione ed approvazione del PTPC e del PTTI;**
- **2. definizione di un piano formativo destinato ai dipendenti;**
- **3. pubblicazione nella sezione “Società trasparente” dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;**
- **4. definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità;**
- **5. Confronto continuo con gli organi che vigilano sulla compliance aziendale: Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 in corso di implementazione e approvazione.**

Sul piano esecutivo in particolare:

**Per quanto riguarda il punto1.**

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

C.d.A. con responsabilità di approvazione;

**DIRETTORE GENERALE** G. Sammaritano in qualità di responsabile della trasparenza con responsabilità di redazione;

Collegio Sindacale con responsabilità di controllo.

**Per quanto riguarda il punto 2.**

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

C.d.A. con responsabilità di approvazione;

**DIRETTORE GENERALE** G. Sammaritano in qualità di responsabile della trasparenza con responsabilità di programmazione;

Ente di formazione esterno.

**Per quanto riguarda il punto 3.**

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

C.d.A. con responsabilità di approvazione;

**DIRETTORE GENERALE** G. Sammaritano, in qualità di responsabile della trasparenza con responsabilità di coordinamento.

Area Legale: S. Versace

Servizi Tecnici e Commerciali: G. Ferro

**Per quanto riguarda il punto 4.**

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

C.d.A. con responsabilità di ratifica;

**DIRETTORE GENERALE** G. Sammaritano in qualità di responsabile della trasparenza con responsabilità di redazione.

**Per quanto riguarda il punto 5.**

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

C.d.A. con responsabilità di ratifica;

**DIRETTORE GENERALE** G. Sammaritano in qualità di responsabile della trasparenza con responsabilità di coordinamento;

Collegio Sindacale: con responsabilità di verifica e controllo e redazione nel verbale delle informazioni raccolte;

### **3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**

#### **3.1. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento**

Tecnopolo si impegna a coinvolgere i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici con le agenzie immobiliari e con tutti i cittadini, associazioni e organizzazioni presenti sul territorio eventualmente interessate alla gestione della società, attraverso l'istituzione di una "Giornata sulla Trasparenza". La giornata della trasparenza è a tutti gli effetti considerata la sede opportuna per fornire informazioni sul programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sulla relazione al piano della performance, nonché sul piano triennale di prevenzione della corruzione.

#### **3.2. Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice**

Il programma triennale per la trasparenza è approvato con deliberazione dell'organo di vertice entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il presente programma è stato approvato dal Consiglio con deliberazione del 07/03/2017.

Il presente programma verrà comunicato ai diversi soggetti interessati, attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

#### **3.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**

Tecnopolo, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

#### **3.4. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza**

Viste le ridotte dimensioni aziendale, si ritiene sufficiente far effettuare il monitoraggio per la verifica dei dati al responsabile della trasparenza, con cadenza trimestrale.

#### **3.5. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Società trasparente"**

L'Amministrazione nel corso del 2017 intende adottare uno strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet.

### **3.6. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico**

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza svolge senza delega altrui le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013.

## **4. Dati ulteriori**

Oltre agli adempimenti di legge sopra riportati, nel corso del triennio 2016-2018 la società Tecnopolo procederà alla pubblicazione di ulteriori dati per i quali non sussiste uno specifico obbligo di legge, ma che saranno utili a garantire un adeguato livello di trasparenza.

Tra questi, la pubblicazione della “Relazione Previsionale e Programmatica”, ovvero **Pianificazione strategica ed operativa Aziendale**, che costituisce l'aggiornamento annuale del Programma Pluriennale. La Relazione illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e agli sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

Nonché la pubblicazione del “**Piano di Controllo di Gestione e misurazione della performance 2016-2018**” e con cadenza periodica trimestrale della “**Relazione Anticorruzione e Trasparenza**”.

Nella sotto-sezione di primo livello “Dati ulteriori” sarà, altresì, pubblicata la trascrizione degli atti del convegno annuale in materia di trasparenza, Giornata della Trasparenza.

L'ampliamento dei dati da pubblicare rientra nell'ambito della strategia aziendale volta a superare la logica del mero adempimento in favore dell'autonoma iniziativa dell'amministrazione, che, pur nel rispetto dei limiti espressamente previsti da disposizioni di legge, è tenuta a garantire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse economiche.